



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

Art. 8 DPR 160/2010 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione variante allo strumento urbanistico attraverso la conferenza di servizi per il progetto di costruzione di un capannone in acciaio con palazzina e uffici in cemento armato e piazzale di manovra con parcheggi sito in Contrada Sant'Andrea Piccolo, società CIDA srl.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie. Si tratta di un provvedimento che io ma tutta la maggioranza ha giudicato con il massimo favore, perché tutto quello che è diretto ad incentivare le attività esistenti sul territorio, incentivare soprattutto ad ampliarsi, a fare nuove assunzioni, a migliorare quella che è la produzione non solo e non tanto in termini di quantità ma anche di qualità ed è in quest'ottica che si inserisce questo provvedimento. Dove una delle aziende più importanti del nostro territorio, azienda agricola, che ha avanzato la richiesta di poter ampliare il proprio opificio industriale, un capannone che come potete leggere comodamente dalla delibera qui, è si sostanzialmente poco più di 2.000 metri, abbiamo questo imprenditore che ci chiede un ampliamento di 8.700 metri, proprio per lavorazione e commercializzazione di prodotti ortofrutticoli.

È, torno a ripetere, in quest'ottica che si innesta, nell'ottica di veramente incentivare le nostre aziende presenti sul territorio, questo provvedimento che ritengo debba essere licenziato, mi auguro anche all'unanimità, perché se Castellana Grotte è un paese a vocazione agricola, oltre che turistica, e abbiamo delle realtà imprenditoriali importanti sul nostro territorio che chiedono all'Amministrazione di poter migliorare la loro produzione, tutto il loro opificio da un lato ma, ripeto, soprattutto dare anche risposte in termini occupazionali, credo che dobbiamo soltanto essere felici.

È ovvio che questo provvedimento, che è un provvedimento finale, perché la competenza, come potrete sempre leggere, la competenza del Consiglio Comunale è legata ad una variante urbanistica, perché come tutti saprete vi è una conferenza di servizi rispetto alla quale il Consiglio Comunale ma direi anche la parte politica entra poco o nulla. La conferenza di servizi viene ovviamente promossa dal dirigente dell'ufficio e vede la partecipazione di svariati e svariati Enti.

È abbastanza lunga e complesso l'iter della conferenza di servizi per quanto il legislature si sia sforzato di snellirlo, però nel gioco di integrazioni, rinvii e quant'altro passa necessariamente parecchio tempo. Quindi una conferenza di servizi che ha visto la riunione conclusiva a febbraio 2018, con tutti i pareri espressi e rispetto a questo la conferenza si è chiusa favorevolmente, altrimenti non saremmo qui a discuterne come ovvio che sia, quindi poi compete al Consiglio Comunale prendere atto di quanto licenziato dalla conferenza di servizi, prendere atto della richiesta fatta dai proponenti e quindi procedere con la variazione, con la variante urbanistica. Ad oggi siamo ancora fermi al PdF, seppure c'è la doppia compatibilità dopo aver adottato il PUG e quindi questi 8.700 metri saranno da oggi, con il voto favorevole mi auguro di questo Consiglio Comunale, saranno utilizzati come zona artigianale produttiva.

Quindi gli indici saranno quelli previsti nella proposta che è stata esaminata in conferenza di servizi, quindi noi stiamo sostanzialmente facendo nostro quel progetto e stiamo variando la destinazione d'uso di quei terreni. Sostanzialmente si tratta di una variante urbanistica, che è quella di competenza dell'Amministrazione.

Ribadisco, cosa che è stata detta anche al quarto punto del deliberato, che non ci sono spese a favore dell'Amministrazione Comunale, anche per quel che attiene le organizzazioni necessarie al funzionamento dell'impianto, quindi dell'opificio e il privato che si fa interamente carico di tutte queste spese, di quelle che sono necessarie. Quindi per parte con Consiglio Comunale, Amministrazione Comunale, mettiamola come vogliamo, io credo che si tratti di un sì quasi obbligato ma obbligato favorevolmente perché magari tutte le aziende presenti sul territorio potessero, o meglio, presentassero



richiesta di ampliamento dei loro capannoni, dei loro opifici, noi Saremo lietissimi di licenziare un provvedimento di questi al giorno. Questo è il mio personale convincimento, mi auguro condiviso non solo dalla maggioranza ma mi auguro che possa essere condiviso dall'intero Consiglio Comunale, dall'intera assise perché è un segnale che la politica che molto spesso è poco reattiva rispetto alle esigenze e alle istanze degli imprenditori, mi auguro che la politica riesca a dare un risultato concreto ma anche un attestazione di stima rispetto ai nostri compaesani che investono loro soldi, investono risorse loro molto spesso le vanno anche a prendere in prestito dalle banche, come il caso di investimenti rilevanti come questo, credo che un segnale l'unanimità, licenziare questo provvedimento all'unanimità, approvarlo all'unanimità credo che sarebbe un segnale di vicinanza meritato da parte di questi imprenditori.

Chiedo fortemente che possa essere approvato questo provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Interventi? Prego.

Consigliere Vito PERRONE

Vediamo ancora oggi che il settore agricolo è il settore trainante più di altri settori. CIDA, chi è CIDA? È un'azienda agricola presente sul territorio castellanetano da diversi anni, penso che la conosciamo tutti, da 30 anni, fattura decine di milioni di euro, da lavoro 365 giorni l'anno, in sostanza per chi non lo sapesse sono i fratelli Spronati, la famiglia Spronati.

Leader in tutta Europa per il settore agricolo, è garanzia di occupazione, è garanzia di serietà, è un operatore agricolo che ha dimostrato sempre nel corso degli anni massima attenzione ai produttori, con puntualità dei pagamenti e anche nei confronti degli operai. Diciamo una cosa, un motivo d'orgoglio per questa assise far crescere un'azienda di Castellana.

Segretario, lei che in questo provvedimento è anche in veste di responsabile delle attività produttive, uno degli elementi che a me è sfuggito, forse perché ho dato una lettura veloce agli atti ma forse anche perché non sono presenti, gli occupati che sono il primo aspetto di un atto di questo genere, proprio l'essenza della conferenza di servizi, è perché c'è occupazione principalmente e nello stesso tempo produce reddito.

Gli occupati quanti saranno a regime in questo 20? 30? 40? Cioè abbiamo dei dati? Io ho sempre preteso le scorse volte sia per quanto riguarda Frutti Rossi, sia per quanto riguarda Ciccarone, dove siamo stati altrettanto veloci nella procedura di conferenza di servizi e questa assise si è dovuta esprimere, ho sempre preteso che nell'atto deliberativo venisse evidenziato il dato occupazionale e il dato anche di investimento. Ovviamente io sono favorevolissimo però è anche importante mettere in evidenza perché l'assise va in questa direzione.

Quindi il dato occupazionale appena è possibile lo inseriamo, se qualcuno lo sa, sarebbe fatto positivo saperlo anche per migliorare la relazione dei Consiglieri, se è possibile.

Voci in aula

SINDACO

Quando l'impianto sarà a regime si tratterà, dovrebbero lavorare, dovrebbero trovare una sistemazione circa 250 persone con l'impianto interamente a regime. Fermo restando che l'avvocato e consulente della famiglia Spronati che ha seguito con me, con gli uffici, tutto l'iter un po' travagliato della conferenza, al netto dei tecnicismi del Consiglio, rispettabilissimi, potremmo, se c'è l'esigenza di fare anche domande al privato, potremmo anche tecnicamente sospendere cinque minuti, se c'è questa esigenza, sospendere e far parlare il privato. Se vogliamo.

Ripeto, se la domanda è sugli occupati, si aggirerà intorno alle 250 unità.

Consigliere Vito PERRONE

Il mio punto è che sottolineare questi aspetti oggi, che è il primo problema italiano ma anche del sud, è fondamentale, quindi saperlo, 250, pensavo qualcosina in meno ma 250 gioisco per questo dato, sono



orgoglioso di votare un provvedimento che porta un'occupazione di questo genere. Già di suo l'azienda occupa centinaia di persone, invece in questo opificio saranno ulteriori 250 soggetti, un motivo ancora più certo che questo provvedimento vada licenziato il prima possibile. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Di Pippa.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Io mi unisco alla richiesta del Consigliere Perrone, perché se si è qui, in questo Consiglio Comunale, per dare il via libera a questo importante ampliamento, lo si sta facendo perché ci sono delle ragioni, degli interessi che come viene citato qui nell'atto, interessi diffusi coinvolti, emerge una positiva ricaduta economica, sociale ed ambientale nel contesto territoriale.

Siccome, come ricordava giustamente il Consigliere Perrone, è qui presente anche il responsabile del procedimento e quindi nonché Segretario Generale, dott. Mezzolla, trovo alquanto singolare che non si abbia idea su quelle che saranno le ricadute occupazionali, economiche.

Dott. Mezzolla, prego, chiarimenti: io vorrei (..).

SEGRETARIO GENERALE

A parte il fatto che sono arrivato alla parte termina della chiusura della conferenza dei servizi, perché è una conferenza di servizi iniziata prima che arrivassi io, quindi l'intero progetto non è che lo conosca (...) avendolo iniziato e terminato il procedimento nella conferenza dei servizi.

Abbiamo verificato nella seduta conclusiva di inizio anno, febbraio 2018, 20 febbraio 2018, che fossero pervenuti e sono pervenuti tutti i pareri richiesti agli Enti coinvolti nella conferenza dei servizi, così come recita sia l'art. 14 della 241 che in ottemperanza anche all'art. 8 del DPR 160, abbiamo proceduto alla chiusura dei lavori della conferenza dei servizi per passare poi, essendo pervenuto un parere da parte della Regione Puglia, ufficio urbanistica, in quanto richiedeva la verifica dell'assoggettabilità bassa o meno, ha avviata quell'altra procedura interna ai nostri uffici, per la verifica da parte dell'ufficio competente, se fosse o meno necessaria l'assoggettabilità bassa, che poi è stato dipanato con la determina di inizio luglio da parte dell'ufficio.

Relativamente ai contenuti dell'intervento, quella che è la ricaduta occupazionale, non è che ricordi tutto quanto, passa da uno studio approfondito dell'intervento, che comunque c'è stato altrimenti non staremmo qui per l'approvazione.

PRESIDENTE

Siccome aveva chiesto di poter intervenire l'Assessore Angelillo, che ha seguito da vicino.

Prego Di Pippa.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Io prendo atto della non risposta del Segretario, nonché responsabile del procedimento. Capisco tutti i pareri pervenuti, le risposte dell'Amministrazione, controdeduzioni, *bla bla bla bla*, ma qui manca la base che giustifica questo ampliamento. Noi autorizziamo un ampliamento e qual è la ricaduta sul territorio?

Responsabile Mezzolla, capisco che è arrivato alla fine ma il procedimento lo ha chiuso lei.

PRESIDENTE

Sindaco.

SINDACO

C'è stata una richiesta del Consigliere Perrone, dice: io voglio capire quanti occupati ci saranno, richiesta legittima. Abbiamo dato risposta, circa 250. Di Pippa comincia ad interrogare il Segretario, non ha ancora finito, secondo me dovremmo far finire l'intervento a Di Pippa.



Detto questo, noi, secondo me sposando la tesi di Perrone, dovremmo anche dare atto in questo deliberato degli occupati, di tutta una serie di questioni, perché? Per un fatto innanzitutto di opportunità politica, perché si vede che non siamo qui a pettinare le bambole ma che l'Amministrazione lavora, la conferenza complessa è stata portata avanti e stiamo incassando un ottimo risultato per il territorio.

I Consiglieri, se vogliono ulteriori approfondimenti, devono avere la compiacenza di andare in Comune e vedersi il progetto. Perché adesso non è che ci mettiamo a fare 3.500 domande al Segretario. Però, Presidente, parliamo una alla volta, finiamo gli interventi, ognuno dice le cose che ha da dire più o meno intelligenti, lo valutano i cittadini e poi fanno anche votare e chiuso questo capitolo, quando lei dice: non lo sa neanche lei. Io non ritengo indispensabile sapere se sono 200, 220 o 250, se anziché 250 sono 200 che facciamo non licenziamo il provvedimento? Io l'autorizzo lo stesso anche se sono 20.

C'è un piccolo dettaglio che sfugge e si capisce la scarsa conoscenza della materia. La Miroglia è un opificio di proprietà comunale, siamo noi i proprietari. Siamo noi che all'interno di una vertenza che è meramente occupazionale, credevo che fosse chiaro questo fatto, è vero che sta da un anno in Consiglio ma pensavo che una cosa al giorno cerchiamo di capirla, senza offendere nessuno. Allora, sulla Miroglia confrontiamoci quando vogliamo. Qui abbiamo un privato che ha il capannone di proprietà, il terreno di proprietà, deve mettere soldi suoi, lì deve andare anche a prendere in prestito dalla banca, sta dicendo semplicemente agli uffici, neanche al Sindaco e al Consigliere, sta dicendo agli uffici, all'ufficio tecnico: io voglio ampliarli per fare questo e questo, c'è un piano che è stato presentato da mesi in Comune, sono state fatte pubblicazioni, nessuno può dire che non sapeva di questa conferenza di Consiglio al netto dei tempi della delibera di Consiglio. Chi voleva interessarsi della conferenza di CIDA, andava all'ufficio tecnico, perché sono 3 anni di conferenza, un anno e mezzo, 1, e 3, 4 anni, cioè di che cosa stiamo parlando?

Oggi qui non è che dobbiamo stare a sindacare o a fare i PM. Qui dobbiamo confezionare un provvedimento quanto meglio possibile. Allora, se la richiesta è: signori, visto che ci sono queste 250 unità, mettiamoli in evidenza, perché ci facciamo tutti una bella figura, ci sta. Se adesso dobbiamo stare a fare l'interrogatorio al Segretario, non voglio andare in soccorso a Mezzolla, non sta nulla da decidere o ne assumono uno in più o ne assumano 300 in più, è comunque un'assunzione in più. È chiaro?

Io non entro a sindacare, a fare le pulci ad un privato che sta mettendo i soldi di tasca sua. È chiaro questo concetto? Non facciamo paragoni che non esistono e non facciamo polemiche. Questo è un provvedimento che se vogliamo confezionare meglio con la proposta di Perrone, magari arrivano altre proposte intelligenti, magari, le mettiamo dentro ma se dobbiamo stare a fare un processo per chissà, per come, per quando, questo deve essere solo licenziato favorevolmente, mi auguro anche all'unanimità e proviamo una volta tanto a fare tutti una bella figura. Grazie.

PRESIDENTE

Sindaco, io volevo finire prima tutti gli interventi. C'è il Consigliere Walter Rochira che ha chiesto.

Consigliere Walter ROCHIRA

..a una pace e alla tranquillità. Richiamando anche l'intervento del Sindaco che faceva riferimento ad un provvedimento che formalmente e sostanzialmente ci porta ad avere una variante urbanistica al vigente piano di fabbricazione, che comporta la tipizzazione dell'area interessata che diventa zona artigianale produttiva. Sostanzialmente, invece, l'intervento proposto riguarda la realizzazione, come si era già detto prima, di un capannone e accessori di una superficie totale di circa 8.700 metri quadri da adibire alla lavorazione di prodotti ortofrutticoli.

Ovviamente trattasi, vedo anche l'avvocato Romania che abbiamo il piacere e l'onore di avere qui in Consiglio Comunale, a cui va un mio saluto e ringraziamento e credo che dopo un parto travagliato finalmente ci siamo. Prendiamo atto e dobbiamo prendere tutti al netto della colazione di un atto che può essere migliorato, che può essere arricchito di tanti particolari, della grande utilità economica dell'intervento, della grande valenza sociale dello stesso e dell'impegno progettuale, economico, fisico avv. Romania, molto fisico, profuso da un privato, profuso dalla famiglia Spronati, che come diceva giustamente prima il Consigliere Perrone, scommette da sempre sul territorio e oggi più che mai la vede



artefice e protagonista della rinascita del nostro territorio. Ovviamente a questa famiglia e a tutto il discorso progettuale va ovviamente il nostro voto favorevole. Grazie.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

È inutile dire che sono sconcertato ma non è una novità, su questo modo di approcciarsi alla vita amministrativa e all'interesse pubblico del Sindaco. Allora, dato che qui noi come giustamente ricordava lei, non stiamo a pettinare le bambole, ma dato che noi Consiglieri Comunali dobbiamo adempiere al nostro mandato ispettivo, non facciamo i PM, Magari avessimo i poteri dei PM, facciamo i Consiglieri Comunali e adempiamo al nostro dovere e dato che qui non stiamo, ripeto, come ha detto lei, a pettinare le bambole, vogliamo qualche delucidazione se non è troppo.

Non è l'interesse privato, noi siamo qui per concedere un ampliamento. Il provvedimento dice: con l'approvazione della variante urbanistica di che trattasi, da una comparazione tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio, interesse dell'impresa, la realizzazione dell'intervento e l'interesse diffusi e coinvolti emerge una positiva ricaduta economica, sociale ed ambientale. Qual è questa ricaduta positiva non è dato sapersi. Il solito (...) del Sindaco, quanto neanche lui sa di che cosa stiamo parlando. Questo è un punto dirimente, conoscere il business plain, caro Sindaco, di questa società. Lei dice la Miroglio, cosa c'entra la Miroglio, è lei che in campagna elettorale ha sbandierato il piano occupazionale come è dato, come è fatto, 300 posti a regime e adesso a regime ci sono solo disoccupati. Questo è un punto dirimente.

Vede Sindaco, io ho passione in tutto quello che faccio, quindi se i miei interventi sono appassionati sempre nell'interesse della difesa dei cittadini. Questo è il mio unico scopo e lo cerco di portare avanti ogni giorno, che le piaccia o no. Quindi, caro Sindaco, cari Consiglieri di maggioranza, noi ci apprestiamo a votare un ampliamento sulla base di quale piano economico? Di quale ricaduta occupazionale e sociale?

Consigliere Tanzarella, Consigliere Notarfrancesco, Consigliere Tucci, Consigliere Scarcia, Consigliera Terrusi, Consigliere Spierto, Consigliere Tria, lo saltiamo il Consigliere Perrone, alla fine lo citiamo, perché giustamente ho fatto anche mi ha le sue osservazioni, Consigliere Rochira, voi vi apprestate a votare favorevolmente cosa? Qual è l'interesse pubblico?

PRESIDENTE

Tanzarella, prego, ha facoltà.

Consigliere Roberto TANZARELLA

Consigliere Di Pippa, credo che sia stato un po' spiegato sia dal Sindaco, legittima la domanda del Consigliere Perrone, però il Sindaco ha spiegato credo in maniera molto chiara, è un investimento privato. Potrebbe essere anche mezza occupazione in più, è positivo per il territorio. Solo questo.

Si potrà successivamente criticare se la scelta è positiva o no ma non lo si può fare a priori nella maniera più assoluta. Quindi, credo che sia stato chiarito in maniera molto elementare, anzi, credo che sarebbe opportuno che un po' tutti fossimo felicissimi di questa possibilità.

Probabilmente perdiamo un po' più di tempo in questa cosa.

PRESIDENTE

Prego De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

..giuste e cose meno giuste. È chiaro che anche un posto di lavoro è una cosa importante, cosa che non è stata salvaguardata magari in altre situazioni, perché è un posto di lavoro significa una famiglia che si mantiene su quel posto di lavoro. Però per quanto riguarda questo deliberato i dubbi sono venuti prima di tutto al dirigente dell'area in questione, che ha bocciato una prima richiesta.



Dopodiché i dubbi sono venuti anche alla Regione, perché dice che non risulta compiutamente riscontrato quanto richiesto dalla sezione scrivente, ovvero non emerge una comparazione ed equa ponderazione dei due principi fondamentali, che sottendono l'attivazione art. 8 del DPR n. 160, ossia quello dello sviluppo socioeconomico, la programmazione, la pianificazione comunale. Cosa vuol dire? Se tu costruisci un capannone, io ho letto quello che dice la Regione, la pagina, se le metteste le pagine qualche volta vi direi anche le pagine, n. 2, n. 3, seconda e terza pagina, la fine della seconda e l'inizio della terza, la Regione si esprime in questo modo: perché si esprime così la Regione?

Perché dice giustamente: voi costruire un capannone di 8.000 metri, occupate una persona, forse non è tanto coerente, ne occupate 50, 60, anche se un posto va bene, ho fatto già la premessa, perché correttamente non è stato inserito il piano occupazionale, visto che se ne è discusso?

Sarebbe stato semplicissimo. Vedevamo cosa diceva il piano occupazionale e approvavamo con estrema gioia quello che può portare un imprenditore a Castellaneta, perché le parole che dice il Sindaco non hanno nessun valore. Lui dice 250 posti come ha detto 1.700 loculi al Cimitero, non si trovano i numeri poi, perché i progetti dicono una cosa, quello che diciamo che diciamo qui ha un valore relativo, perché se ricordavo così ed era diversa la cosa.

Correttamente se avessimo inserito qui il piano occupazionale, che sicuramente è stato discusso nelle conferenze di servizi, non lo metto in dubbio, non avremmo avuto nessun problema a discutere e approvarlo tutti quanti. Ecco perché la correttezza magari porta anche ad una certa serenità della discussione e una chiarezza. Non è la chiarezza di un numero buttato così ma è la chiarezza di uno scritto per il quale un imprenditore fa una proposta. Questo è quello che mi sento di dire.

PRESIDENTE

Raffaele Rochira, prego.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Secondo me la colpa è sempre del Consigliere Vito Perrone. Mi meraviglio che lui parli da imprenditore, cioè, io e lui siamo gli unici imprenditori che siamo qua. Lui fa un'affermazione che crea problemi poi in Consiglio e spiego. Noi non dobbiamo discutere di quanti posti di lavoro l'impresa dà, per quel che mi riguarda, io do parere favorevole (...), no io sto dicendo una cosa che è contraria addirittura a quello. Io do parere favorevole, è grave quello che tu hai detto, un imprenditore può fare anche, può chiedere l'ampliamento di un capannone tutto automatizzato, ok? Dove non c'è neanche un posto di lavoro, anzi, dove addirittura si perdono dei posti di lavoro, fa parte della realtà di impresa. La politica non può entrare nel merito di determinate cose. Noi dobbiamo solamente vedere se le carte, la documentazione per queste cose è a posto o meno.

Io leggo che è tutto a posto e do parere favorevole, altrimenti qua ci ingripiamo in certi discorsi che non hanno più senso. Se domani mattina qualcuno vuole fare, lo stesso Spronati volevo automatizzare tutto quanto e si perdono 10 posti di lavoro, io comunque dopo parere favorevole perché stiamo parlando di impresa, poi quando parliamo di soldi pubblici possiamo fare tutta la filosofia di questo mondo. Non è rivolto solo a te, tu perché hai buttato la pietra che poi ha creato il casino.

Consigliere Vito PERRONE

Io non devo chiedere il permesso al Consigliere Rochira se devo fare delle analisi, perché ho la mia autonomia e ho la mia autonomia in toto. Ho fatto una richiesta, perché avresti dovuto aver fatto degli studi di natura amministrativa, che sono elementi essenziali di un deliberato e l'ho chiesto perché anche in passato questo elemento veniva specificato.

Il Sindaco è stato chiaro, per me va bene. Quando c'è una relazione economica è ovvio che nel deliberato si riferisce anche a quella occupazionale. Io ho messo in evidenza abbondantemente che la famiglia Spronati sta da 30 anni, soddisfa le richieste degli agricoltori, soddisfa le richieste degli operatori tipo occupazionale, dei dipendenti, dei lavoratori, per questi motivi dico sì. Ho già anticipato il sì.

Quindi, ti prego di non fare analisi che non sono quelle reali e ho detto sì e volevo sottolineare un fatto positivo, che è quello occupazionale, che c'è non da oggi, c'è da 365 giorni l'anno e non è come un



impresa turistica che sta 30, 40, 50, 60 giorni l'anno e aumenterà con questo. Era sottolineare la bontà dell'investimento, era sottolineare la bontà dell'operatore, era mettere in evidenza soltanto che l'atto è positivo in tutti gli aspetti. Solo questo, non il casino ma che casino, che dici!

Che Di Pippa faccia la sua parte, che tu sei operatore agricolo e sei favorevole, lo so, i sacrifici li conosciamo nell'ambito agricolo, chi lavora, chi ha un'azienda, chi sta dalla mattina alla sera, Di Pippa deve fare il suo lavoro, lo ha detto prima, di opposizione quando ha votato contro per motivi politici sull'atto del bilancio, anche se è positivo. Deve fare il suo lavoro, ha detto che si deve astenere? Deve esprimere voto negativo, troverà la scusa ma l'atto è perfetto. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

Consigliera Maria TERRUSI

Qui abbiamo un po' confuso le cose, perchè fare l'oppositore non significa necessariamente andare contro a dei provvedimenti che stiamo votando. Ci sta, che come dice Vito Perrone, ognuno fa la propria parte, però non dobbiamo dare messaggi sbagliati. Si tratta di un intervento di un privato e noi ci siamo espressi per quello che è di nostra competenza. Far sembrare che c'è qualcos'altro sotto che si vota che non è perfetto, non va bene.

Quindi non dobbiamo dare messaggio a casa per chi ci vede, pochissimi ritengo ma quei pochi non devono recepire messaggi sbagliati.

PRESIDENTE

Aveva chiesto di parlare il Sindaco. Non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Ero intenzionato, caro Consigliere Perrone, ad esprimere voto favorevole e certamente non andavo a trovare la scusa, come ha detto lei, perché pur trattandosi, pur la conferenza di servizi avendo adempiuto a tutto il procedimento, avendo ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie dai vari Enti preposti e competenti dall'ASL piuttosto che dalla Regione Puglia, piuttosto che dal servizio forestale, piuttosto, piuttosto, ma io rimango fermo a quella che era anche la sua richiesta, cioè trovo grave che all'interno di questo atto non ci sia il business plain che giustifica questo importante ampliamento, perchè non è rilevante 250 unità occupazionali piuttosto che 20, perchè se magari l'ampliamento di 8.000 metri quadrati è stato chiesto perchè la previsione è di 250, magari ci può stare, se magari è di 20, si poteva togliere qualche metro quadrato.

Per dire che non è irrilevante il piano occupazionale. Pertanto preannuncio il mio voto di astensione e trovo veramente inspiegabile le dichiarazioni del mio collega di opposizione, perchè qui c'è un evidente interesse pubblico, che altrimenti tutte le vertenze occupazionali, il Ministero dello Sviluppo Economico non dovrebbe entrare, invece ovviamente, per ovvie ragioni, entra. Quindi l'interesse economico, l'interesse pubblico c'è tutto e quindi noi siamo legittimati a dire la nostra, a presentare le nostre osservazioni, di qui la necessità di richiedere e di avere delucidazioni sul piano occupazionale e sul business plain.

Visto e considerato e certamente non posso accettare, prendere per buone quelle che sono le dichiarazioni del Sindaco, quindi la mancanza di questa integrazione, la mancanza di un atto compiuto, non mi consente di votare in maniera favorevole. Preannuncio il voto di astensione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Se c'era qualche possibilità di migliorare il deliberato l'avremmo fatto, è possibile inserire il piano occupazionale all'interno del deliberato?



Consigliere Vito PERRONE

Ritengo ogni contributo è positivo, anche per capire le intenzioni. Per chi non lo sapesse foglio e particella interessati, 109-115, sono anche a Castellana Marina in zona Sant'Andrea Piccolo, gli oneri evidenziato nell'atto deliberativo sono tutti a carico, gli oneri di urbanizzazione sono a carico dell'azienda.

L'azienda sviluppa la sua attività, svilupperà la sua attività su 6 ettari, 60.000 metri quadri. Altra nota positiva, che ci saranno delle somme a titolo di ristoro ambientale a carico, oltre alle opere di urbanizzazione a carico dell'azienda, che non è cosa di poco conto, è importante rispetto al passato potremmo scrivere diverse pagine rispetto a quello che è successo in passato, dove il Comune si è fatto carico di opere di urbanizzazione primaria e secondaria che oggi neanche possono fruire i cittadini di Castellana.

Invece in questo caso daranno anche un contributo di ristoro ambientale da concordare con l'ufficio e mi auguro con la Giunta Comunale, qua si limita: da concordare con il responsabile dell'area urbanistica, mi sembra una forzatura del deliberato, sarebbe anche opportuno aggiungere: Giunta Comunale, perchè l'organo politico deve dare le indicazioni di dove e come devono essere spese le risorse dedicate alle opere di urbanizzazione.

Per tutti questi voti, voto a favore e faccio agli auguri all'amministratore dell'azienda. Grazie.

PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Walter Rochira.

Consigliere Walter ROCHIRA

..è anche giusto che il merito vada a tutti i Consiglieri indistintamente e credo, caro Sindaco, in una cosa forse abbiamo mancato, abbiamo sbagliato, a fare una sorta di conferenza stampa per illustrare la bontà del progetto, forse potremmo solo rimproverarci questo. Poi eventuali altri elementi potranno essere interpretati alla luce anche di un fascicolo che giace nell'ufficio urbanistico credo e quindi si può avere contezza del business plan, del ritorno occupazionale e di altre cose che rendono questo progetto un progetto ambizioso e degno del nostro voto favorevole. Grazie.

SINDACO

Io nella dichiarazione di voto spiego rapidissimamente perchè c'è l'assoluta necessità di votare a favore. Quella di Perrone, perchè siccome aveva prima dichiarato il voto favorevole, credo che fosse assolutamente una richiesta costruttiva, così come abbiamo fatto per altre conferenze di servizi durante la scorsa legislatura, era il caso di dare contezza che si tratta di numeri importanti di assunzioni da fare per chi legge, per il privato cittadino che va a leggere questa delibera, si rende conto subito che si tratta di un provvedimento importante, con importante ricaduta sul territorio. Quindi questa richiesta era per meglio confezionare e l'ho spiegato di nuovo prima, per il privato cittadino, per chi da Milano o da New York legge le nostre delibere di Consiglio.

Però poi, tornando ai lavori di questa assise, mi dispiace dirlo, ha ragione Rochira Lello quando dice che purtroppo crea problemi, perchè crea problemi la dichiarazione di Vito, che è una dichiarazione costruttiva? Perchè c'è chi si arrampica sugli specchi e ho sentito prima il Consigliere Di Pippa che addirittura parlava del Ministero dello Sviluppo Economico. Mi mancava il Ministero dello Sviluppo Economico in questa conferenza di servizi, forse sono io ignorante e chiedo assolutamente scusa della mia ignoranza. Per giustificare un'astensione siamo andati a finire dal Ministero, chiudiamo anche questa.

Io dico che probabilmente abbiamo perso un'occasione. Un'occasione per fare bella figura rispetto ai cittadini tutti e rispetto anche all'imprenditore e io dico: se è vero che è opportuno e lo facciamo fra 3 secondi, dare atto delle importanti ricadute occupazionali su questo territorio, è anche vero che il Consigliere prima ancora di interrogare il Segretario deve andare a leggersi fascicolo, perchè, lo dico sempre a chi si appassiona, mettiamola così, nel suo appassionarsi non ha visto che questo è un ampliamento.



Mi spiego? Si tratta di una attività esistente. Allora, se si deve insediare una nuova attività dici: mi fai capire quante persone assumi? Ora, io ho detto che lo facciamo comunque questo passaggio, lo consumiamo rinviando al PEF ma nel caso dell'ampliamento se da, da lavorare, questa azienda, a 100, 200, quelle che sono, ad oggi, per mantenere quei livelli occupazionali ha bisogno di ampliarsi e migliorare la catena produttiva e quindi il sistema di produzione, cosa facciamo rispetto ad un'azienda esistente, diciamo di no?

Ecco perché io dico, sempre a chi si appassiona, è sufficiente andarsi a leggere le carte presso gli uffici. Dopodiché sono legittime le richieste al Segretario, al Sindaco, facciamone quante vogliamo ma depono male per un Consigliere che vuole tra l'altro poi astenersi, quindi non ha lo spirito di migliorare la delibera, ha lo spirito di polemizzare, depono male che arrivi in Consiglio Comunale, su una conferenza così importante di qualche milione di euro e non si è andato a leggere neanche il piano economico finanziario.

Rispetto a De Bellis a ponderare gli interessi in gioco, fra programmazione e pianificazione comunale e fra sviluppo socio-economico, se ci vogliamo confrontare sui temi piuttosto che, noi siamo fermi al vecchio PdF, giusto? Te lo ha detto nella delibera Caforio. Il motivo della bocciatura è una bocciatura tecnica. Se ti presenti oggi e in zona agricola vuoi fare un capannone, l'urbanistica ti dice no, perché tu all'ufficio urbanistica vai a chiedere un permesso per costruire, vai a chiedere un intervento diretto che non ti può essere concesso ma devi passare per il tramite della conferenza di servizi.

Se vedi Russo, quello sulla strada di Laterza e non ero io Sindaco, credo che ci fossero altre Amministrazioni, ma io avrei fatto quello che hanno fatto le altre Amministrazioni, in quella circostanza lì fu bocciata la richiesta di ampliamento, perché disse il dirigente dell'ufficio tecnico: io non posso autorizzare, bisogna andare in variante urbanistica. Quindi, l'imprenditore che incassa il no, il no perché è in zona agricola, incassa il no, va all'ufficio e dice: ok, mi attivi la conferenza di servizi? L'ufficio attiva la conferenza di servizi.

Il passaggio finale della conferenza di servizio, lo ripeto a me stesso perché chi ha tanta passione immagino lei sappia meglio di me queste cose, il passaggio finale è la variante urbanistica, quello che stiamo facendo oggi. Tutte le questioni tecniche sono state esaurite e valutate in conferenza di servizi, si poteva partecipare alla conferenza di servizi, c'era tanto di avviso pubblico, chi voleva andava, tutti portatori di interessi, dice la 241 del 90 possono prendere parte alla conferenza di servizio, al fine di dare un contributo.

Allora, ribadisco, e mi scuso con l'imprenditore ma soprattutto con i cittadini, perché ognuno dovrebbe fare quello che, deve essere adeguato per fare qualcosa. Allora, noi oggi stiamo approvando una variante urbanistica. In questo provvedimento dico al Segretario Comunale, non solo come responsabile del SUAP ma soprattutto come Segretario Comunale, è opportuno rinviare al piano economico finanziario, è opportuno mettere in evidenza la ricaduta occupazionale ma non come costrizione, diversamente non avremmo autorizzato, capiamoci, ma perché è giusto dare contezza ai cittadini che qui a Castellana Grotte c'è chi fa oltre alle assunzioni, oltre ai posti di lavoro che ha già dato, fa ulteriori 250 assunzioni, è opportuno che si possa leggere da questo atto ed è opportuno che si sappia che la stragrande maggioranza del Consiglio, al netto di qualche mosca bianca che purtroppo c'è, in tutte le famiglie è così, voterà a favore. Io non mi sono mai espresso questi termini ma su provvedimenti dove ci sono investitori che mettono soldi loro sul territorio, noi siamo capaci di fare questa querelle, è una cosa che mi vergogno.

Io mi scuso con l'impresa, mi scuso con i cittadini, chiedo al Segretario di prevedere un rinvio al piano economico finanziario, che metta in evidenza la assoluta importante ricaduta occupazionale sul territorio, dopodiché, Presidente, mi auguro che dopo questa ulteriore dichiarazione di voto che è favorevole, si possa veramente votare e mettere fine a questa brutta figura che siamo riusciti a fare su un provvedimento che invece avrebbe dovuto far fare veramente un salto di qualità a questa assise e soprattutto a questo paese. Grazie.



SEGRETARIO GENERALE

Relativamente al rinvio al piano economico finanziario, al punto, stiamo al termine della proposta, dove dice: osservata che con l'approvazione della variante urbanistica di che trattasi, da una comparazione tra l'interesse pubblico (...) e ordinato uso del territorio, l'interesse dell'impresa alla realizzazione dell'intervento dell'interesse diffuso e coinvolti, emerge una positiva ricaduta economica, sociale e ambientale (...) l'aggiunta è questa: in primis occupazionale così come dati e piano economico finanziario dell'impresa.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione, terzo punto all'ordine del giorno: *"Art. 8 DPR 160/2010 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione variante allo strumento urbanistico attraverso la conferenza di servizi per il progetto di costruzione di un capannone in acciaio con palazzina e uffici in cemento armato e piazzale di manovra con parcheggi sito in Contrada Sant'Andrea Piccolo, società CIDA srl."*, favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 3 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

14 favorevoli, 1 astenuto. Il punto è approvato. Andiamo al quarto punto all'ordine del giorno.